

Parole per capire

La Germania nazista 6

Spartachismo

Un manifesto spartachista: un operaio combatte contro i mali della società borghese.



La Lega di Spartaco (da cui il termine «spartachismo») fu un movimento rivoluzionario di estrema sinistra che, tra il 1914 e il 1919, tentò di promuovere in Germania una rivoluzione comunista. Derivava il suo nome da Spartaco, il gladiatore che, nell'antica Roma, aveva guidato una famosa rivolta per la liberazione degli schiavi. Diversamente da quanto accadde in Russia, gli operai e le forze armate non si schierarono a favore dei rivoluzionari: nel 1919 le forze governative schiacciarono nel sangue l'insurrezione organizzata a Berlino, uccidendo i leader del movimento, Karl Liebknecht e Rosa Luxemburg.

Riparazioni

Il pagamento delle riparazioni fece crollare il valore del marco tedesco: queste banconote riportano cifre esorbitanti.



Si indicano con questo nome i risarcimenti che, al termine di un conflitto, il paese vincitore può richiedere al paese sconfitto per i danni procurati dalla guerra. L'entità delle riparazioni è stabilita da chi vince in maniera arbitraria: per questo motivo spesso l'imposizione dei pagamenti rappresenta uno strumento di punizione e di controllo nei confronti del nemico. Al termine della Prima guerra mondiale, per esempio, i paesi dell'Intesa costrinsero la Germania a pagare riparazioni pesantissime, in modo da frenare la ripresa dell'economia tedesca.

Riarmo

Un manifesto degli anni Trenta celebra la Luftwaffe, l'aeronautica militare tedesca.



Appena il potere nazista si fu consolidato, Hitler promosse un vigoroso piano di riarmo: l'esercito tedesco doveva rapidamente rafforzarsi in vista della futura politica estera aggressiva del Terzo Reich. Questa sua scelta sollevò durissime proteste internazionali: il trattato di Versailles, infatti, aveva imposto limiti molto rigidi alle possibilità della Germania di ricostruire la sua potenza militare. Hitler, per tutta risposta, fece uscire la Germania dalla Società delle Nazioni e proseguì nei suoi progetti, calcolando anche che le ordinazioni statali alle industrie che producevano armi ed equipaggiamenti militari avrebbero favorito la ripresa dell'economia tedesca.

Spazio vitale

Nella cartina la Germania è unita all'Austria, primo territorio annesso per ampliare lo «spazio vitale» tedesco.



Uno dei cardini dell'ideologia nazista fu la teoria secondo la quale il popolo tedesco, in virtù della sua superiorità, aveva diritto ad ampliare il territorio su cui viveva sottomettendo gli altri popoli. Secondo i piani di Hitler, lo «spazio vitale» minimo necessario alla Germania avrebbe incluso buona parte dell'Europa orientale. La Germania aveva bisogno di espandersi per sostenere la sua necessaria crescita economica e demografica.

Ariani

Un manifesto propagandistico accosta un giovane ariano al volto di Hitler.



Nell'ideologia nazista gli ariani erano gli appartenenti a un presunto gruppo etnico dotato di particolare intelligenza e riconoscibile in base al possesso di caratteristiche precise, come la forza fisica, l'alta statura, la carnagione chiara e i capelli biondi. I tedeschi rappresentavano, per Hitler e i suoi seguaci, il ceppo più puro della razza ariana. Per questo motivo erano destinati a sottomettere tutti gli altri popoli, considerati inferiori o addirittura non umani. Queste convinzioni deliranti non hanno chiaramente alcuna base scientifica: eppure furono utilizzate per giustificare le persecuzioni condotte in nome della «purezza razziale» e l'eliminazione fisica di chi, pur appartenendo al popolo tedesco, era considerato inadatto alla sopravvivenza – per esempio i malati mentali e i disabili.

Lager

Donne e bambini dietro i reticolati del campo di sterminio di Auschwitz.



Questa parola tedesca in origine significava semplicemente «accampamento»; a causa del nazismo è diventata in tutto il mondo sinonimo di campo di concentramento o di sterminio. I campi di concentramento, aperti in Germania già nel 1933, furono usati per rinchiudere gli avversari politici del regime e, via via, tutti coloro che «disturbavano» gli ideali di purezza nazisti; i detenuti erano costretti ai lavori forzati e vivevano in condizioni disumane. Nell'autunno del 1941 iniziò la costruzione dei campi di sterminio, il cui scopo era l'eliminazione fisica dei prigionieri con metodi industriali.

1. Nei suoi scritti Karl Liebknecht ripeté più volte la frase «Il nemico è in casa nostra!». Che cosa intendeva, secondo te? Sottolinea la risposta che ti pare più probabile e motiva la tua scelta.

- a. Bisogna impegnarsi di più nella guerra contro i francesi, che sono già penetrati all'interno dei nostri confini.
- b. Non bisogna combattere contro gli stranieri ma contro le ingiustizie sociali.
- c. Ci sono spie nascoste anche tra le persone più insospettabili.

2. Correggi le affermazioni di un compagno distratto.

In Germania c'era ancora la schiavitù e gli spartachisti volevano abolirla: per questo organizzarono una insurrezione a Monaco nel 1919.

3. Completa il brano con le parole elencate. Fai attenzione: alcune di queste non ti serviranno.

molte • occupazione • belgi • riparazioni • inflazione • moneta • francesi • lieve • disoccupazione • americani • grave

I vincitori della Prima guerra mondiale imposero alla Germania di pagare

pesanti Ma il paese, già ridotto in ginocchio dallo sforzo bellico, si trovò ad affrontare una crisi economica. La raggiunse livelli mai toccati in precedenza e il valore della crollò. Si dovette ricorrere ai prestiti stranieri, in particolare quelli L'economia tedesca si sarebbe potuta risollevare più rapidamente senza l' da parte dei , della ricca regione industriale della Ruhr.

4. Sottolinea gli aggettivi che possono essere usati per descrivere l'ideologia nazista e discutine con i tuoi compagni di classe. Motiva le tue scelte.

Nazionalista, pacifista, imperialista, democratica, razzista, protezionista, socialista, totalitaria, militarista.

5. Alcune delle frasi seguenti dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- a. Per i nazisti anche fra i popoli valeva la legge del più forte.
- b. Un bravo tedesco doveva essere pronto a dare la vita per il suo popolo.
- c. Lo «spazio vitale» era un soprannome della Germania, per via dell'eccezionale vitalità del popolo tedesco.
- d. Secondo Hitler la popolazione tedesca era troppo numerosa.
- e. Lo «spazio vitale» a disposizione della Germania, secondo Hitler, era sufficiente.
- f. Hitler voleva conquistare buona parte dell'Europa meridionale.

6. Quali erano le caratteristiche fisiche che avrebbero dovuto rendere riconoscibile un vero ariano? Quali erano le caratteristiche fisiche di Hitler? Credi che ai giorni nostri ci siano molte persone che giudicano il prossimo in base all'aspetto fisico?

Cose da sapere

La Germania nazista 6

La Germania dopo la prima guerra mondiale

Nel novembre del 1918, dopo la sconfitta, l'imperatore **Guglielmo II** abdicò e venne proclamata la Repubblica con un governo moderato, appoggiato dalla borghesia. Le masse operaie, invece, sognavano una rivoluzione come quella sovietica e diedero vita all'**insurrezione spartachista** diretta da Karl Liebknecht e Rosa Luxemburg. Contro i rivoluzionari si schierarono gruppi armati di ex combattenti (**Freikorps**) che, in pochi mesi, soffocarono la rivoluzione.

Figura 2
Nei dipinti del pittore George Grosz emerge lo sconforto per la grave crisi della società tedesca.



Figura 1
Una camionetta dello «Stosstrupp Adolf Hitler», la formazione paramilitare che organizzò il putsch di Monaco.

L'origine del nazismo

In questa situazione nacquero movimenti politici di destra che minacciavano la fragile repubblica. Tra questi il piccolo **Partito nazionalsocialista** (nazista), fondato e diretto da **Adolf Hitler**. Egli sosteneva che la sconfitta della Germania era dovuta ad una cospirazione di ricchi banchieri ebrei di tutto il mondo. Hitler aveva capito che il popolo tedesco, umiliato dalla sconfitta e impoverito dalla crisi

economica, aveva bisogno di incolpare qualcuno: quindi indirizzò l'odio contro gli ebrei. Nel 1923 i nazisti tentarono nella città di Monaco un colpo di stato (**putsch**), che però venne represso dalla polizia; Hitler e i suoi vennero imprigionati, ma furono scarcerati dopo pochi mesi. Anche in questa occasione la Repubblica mostrò la sua debolezza.

La Repubblica di Weimar

Durante le rivolte il governo si era rifugiato nella cittadina di Weimar che diede il nome alla Repubblica. Il nuovo Stato, appoggiato da esercito e borghesia, mostrò subito segni di debolezza. Infatti si era determinata una pesante **crisi economica** con il crollo della moneta (una pagnotta costava duecento milioni di marchi!)

e una forte **disoccupazione**. A questa situazione si aggiungeva il malcontento per le dure condizioni di pace: ad esempio la perdita di territori tedeschi ceduti a Polonia, Cecoslovacchia e repubbliche baltiche; l'occupazione, da parte della Francia, della ricca regione industriale della Ruhr.

I nazisti al potere

Il malcontento dei tedeschi per la grave crisi economica favorì il successo di Hitler nelle elezioni del 1932. Nel 1933 fu nominato Cancelliere: mostrò subito di essere un dittatore, sopprimendo tutte le libertà e sciogliendo i partiti. Creò le SS, e la Gestapo, una polizia segreta che perseguitava e uccideva gli oppositori politici. Fece incendiare la sede del Parlamento a Berlino, incolpandone gli avversari politici. Hitler riarmò la Germania, migliorò la situazione economica e conquistò consenso. Questo gli permise di andare avanti nella politica di spietata repressione. Sin dagli anni Trenta imprigionò gli oppositori nei lager, i campi di concentramento. Durante la Seconda guerra mondiale alcuni lager divennero campi di sterminio per l'eliminazione di tutti coloro che, nei folli piani nazisti, erano visti come una minaccia alla «purezza della razza ariana».

Figura 3
Vedi esercizio 5.



1. Rispondi alle domande.

- Chi era l'imperatore della Germania nel 1918?
- Da chi venne appoggiata la Repubblica di Weimar?
- Che cosa sognavano le masse operaie?
- Da chi era diretto il Partito nazionalsocialista?
- Contro chi Hitler indirizzò l'odio dei Tedeschi?
- Che cosa erano le SS? (Cerca la risposta sul tuo libro di testo).
- Che compito aveva la Gestapo?

2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- L'imperatore Guglielmo II abdicò dopo la sconfitta
- Karl Liebknecht e Rosa Luxemburg erano capi rivoluzionari.
- La crisi economica americana del 1929 non arrivò in Europa.
- Hitler non fu un dittatore.
- Hitler esaltava la «purezza della razza ariana».
- Hitler perseguitò solo gli ebrei.
- Hitler riarmò la Germania

3. Collega i termini della prima colonna con le spiegazioni della seconda.

Freikorps	campo di concentramento o di sterminio
Putsch	impero tedesco
Reich	gruppi armati di ex combattenti
Lager	colpo di stato
Nazista	nazionalsocialista

4. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

economica • moneta • abdicò • Weimar • debolezza • nazista • disoccupazione
Nel novembre del 1918 l'imperatore Guglielmo II e venne proclamata la Repubblica di Il nuovo Stato mostrò subito segni di : infatti si era determinata una pesante crisi con il crollo della e una forte In questa situazione si affermò il Partito

5. Completa il testo con le parole elencate.

violenza • modesta • propaganda • locandina • testi • comunismo • antisemiti • organizzatori • economia • medievali • alleati

La figura qui accanto è la di una mostra intitolata «L'eterno ebreo», organizzata dal Ministero della nazista nella Biblioteca di Monaco nel 1937. Attraverso le immagini grottesche del popolo ebraico conservate nei della Biblioteca (sia i codici , sia i volumi più moderni), il visitatore avrebbe potuto, secondo gli , imparare a riconoscere le caratteristiche che rendevano «inconfondibili» gli ebrei anche a un primo sguardo. Il manifesto esprime i pregiudizi che i nazisti alimentavano attraverso la loro propaganda: secondo loro, gli ebrei si nascondevano dietro un'apparenza dimessa e ma in realtà tenevano in pugno le sorti dell' mondiale, erano segretamente dell'Unione Sovietica e avrebbero voluto imporre il anche con la (simbologgiata dalla frusta che l'uomo regge nella mano sinistra).

Parole per capire

Il mondo verso una nuova guerra 7

Proibizionismo

Una vignetta satirica sul proibizionismo mostra gente che brinda al funerale del whisky.



Con questo termine si definisce una politica che impone il divieto di fabbricare, vendere e usare determinate sostanze (alcol oppure droghe). Nel linguaggio della storia, la parola «proibizionismo» identifica anche il periodo compreso tra il 1920 e il 1933, durante il quale gli Stati Uniti vietarono la produzione, la vendita e il consumo di bevande alcoliche per porre un freno all'alcolismo, all'epoca piuttosto diffuso. Le misure restrittive non ottennero i risultati sperati; inoltre la malavita, in particolare la mafia di origine italiana, assunse il controllo della produzione clandestina di alcolici e realizzò favolosi profitti attraverso il contrabbando.

Grande depressione

Americani poveri in fila per ricevere cibo e vestiti, in una foto del 1937.



È la crisi che sconvolse l'economia mondiale a partire dal 1929 e per gli anni successivi. Le sue cause furono molte. Tutti i paesi europei erano in difficoltà dopo la Prima guerra mondiale; alcuni, come la Germania, avevano richiesto prestiti ingenti agli Stati Uniti. Ma l'economia americana non aveva basi solide: quando la Borsa di Wall Street crollò, milioni di persone si ritrovarono sul lastrico. I prestiti concessi ai paesi esteri furono revocati: questo provocò crolli analoghi nelle Borse di tutto il mondo. La produzione industriale e agricola subirono ovunque un arresto, e la disoccupazione toccò livelli altissimi.

New Deal

Roosevelt varò il suo piano di riforma nel 1933, all'inizio del primo dei suoi quattro mandati presidenziali.



Con questa espressione (che si può tradurre con «nuovo corso, nuovo modo di affrontare le cose») si indica il piano di riforme economiche e sociali varato dal presidente americano Franklin Delano Roosevelt per risollevare gli Stati Uniti dalla Grande depressione. Il governo stanziò aiuti per i più poveri, estese ai lavoratori nuove garanzie e avviò grandi lavori pubblici. Introdusse anche nuove norme sul funzionamento del sistema bancario. La disoccupazione, che aveva toccato livelli allarmanti, diminuì; l'economia riprese fiato e l'America riuscì a superare la fase più grave della crisi in un tempo relativamente breve.

Asse

Un manifesto del 1940 celebra l'alleanza tra Italia, Germania e Giappone.



Nel linguaggio della politica questa parola viene talvolta usata per indicare un'alleanza tra nazioni. L'Asse più famoso è l'alleanza politica stretta nel 1936 tra il Terzo Reich guidato da Hitler e l'Italia fascista di Mussolini, e rafforzata nel 1939 con la firma del Patto d'acciaio che legava anche militarmente i due paesi. Nel 1940 il Patto d'acciaio fu esteso anche al Giappone; vi aderirono poi alcune potenze secondarie, come la Bulgaria, l'Ungheria, e la Romania.

Anschluss

Le truppe naziste sfilano a Vienna nella primavera del 1938.



Questa parola tedesca significa «annessione»: viene usata dagli storici per indicare l'annessione dell'Austria da parte della Germania nazista, avvenuta nel 1938. Anche se dopo la Prima guerra mondiale il trattato di Versailles aveva espressamente vietato l'unione dei due paesi, Hitler non si fece alcuno scrupolo: progettava di Hitler di costruire una «Grande Germania» e incamerare l'Austria, simile per lingua e per cultura, rappresentava solo il primo passo. I cittadini austriaci e tedeschi furono chiamati a votare in un plebiscito, ma le elezioni si tennero in un clima di intimidazione: secondo i dati ufficiali votarono per il sì più del 99% degli elettori.

Caudillo

La copertina della rivista americana Time mostra il volto di Franco sovrapposto alla Spagna.



Questa parola spagnola significa «capopopolo». Il titolo di «caudillo» (con la minuscola) fu usato da numerosi dittatori locali a capo di regimi autoritari – spesso basati sulla forza militare – durante le guerre di decolonizzazione che agitarono l'America del Sud nell'Ottocento. Il generale Francisco Franco scelse di farsi chiamare «Caudillo» (con la maiuscola) quando, a capo della Falange, ebbe la meglio nel corso della guerra civile spagnola. Questo appellativo, equivalente a «Duce» o a «Führer», lo avvicinava ancora di più ai due dittatori a lui più simili.

1. Alcune delle frasi seguenti dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- Il proibizionismo vietava la vendita e il consumo di droghe.
- Negli Stati Uniti l'alcolismo era piuttosto diffuso.
- L'alcolismo è una piaga sociale.
- Il proibizionismo durò per più di due decenni.
- L'alcolismo diminuì sensibilmente.
- Negli Stati Uniti nacquero molte distillerie clandestine.
- La malavita di origine irlandese si arricchì con il contrabbando di alcolici.

2. Completa le definizioni con i termini elencati. Aiutati con un vocabolario in caso di dubbio.

- inflazione • risparmio • stagnazione • recessione
- Decrescita dell'economia di un paese:
 - Diminuzione del valore del denaro, quindi aumento dei prezzi:
 - Quota di reddito messa da parte o investita:
 - Situazione in cui l'economia di un paese non cresce ma neppure decresce:

3. Sottolinea l'opzione corretta.

La ricetta di Roosevelt per combattere la crisi prevedeva un intenso programma di lavori *gratuiti* / *pubblici*: lo Stato commissionò la costruzione di dighe, ponti, strade e centrali *nucleari* / *elettriche*. La crisi toccò anche il settore agricolo, basato sulla produzione di *cotone* / *seta* e *riso* / *grano* in enormi quantità: i prezzi per queste merci rimanevano molto *alti* / *bassi*, e non permettevano la sopravvivenza degli agricoltori. Roosevelt invitò i contadini a coltivare prodotti *deperibili* / *diversificati*, e addirittura a distruggere una parte dei raccolti troppo abbondanti.

4. Sottolinea le affermazioni che possono essere usate per descrivere la politica economica di Roosevelt e discutine con i tuoi compagni di classe. Motiva le tue scelte.

- Fu una politica liberista.
- Non incoraggiava i lavoratori.
- Non incoraggiava i datori di lavoro.
- Incoraggiava l'intervento dello Stato nel mercato.
- Voleva correggere alcune storture del mercato.
- Voleva riformare il sistema delle banche.

5. Completa il brano con le parole elencate. Fai attenzione: alcune di queste non ti serviranno.

Austria • Kaiser • religione • cittadinanza • lingua • tedesco • principe • Germania • austriaco • Anschluss • Polonia
Hitler era un cittadino naturalizzato : nonostante avesse combattuto nell'esercito del Guglielmo II durante la Prima guerra mondiale, ottenne la nuova solo nel 1932. L'..... aveva per lui, dunque, anche un significato privato. In termini più generali, e erano molto simili per

cultura e condividevano la stessa Hitler considerava l'unione dei due paesi indispensabile per la costruzione del Terzo Reich.

6. Correggi le affermazioni di un compagno distratto. In alcune frasi c'è più di un errore.

- Il 95% dei cittadini austriaci votò «Sì» nel plebiscito per convalidare l'Anschluss.
- A partire dal 1933 e fino al 1945 l'Austria cessò di esistere come paese autonomo e divenne una provincia della Germania.
- Francisco Franco era un generale sudamericano e fu il primo a usare il titolo di «Caudillo».

Cose da sapere

Il mondo verso una nuova guerra 7



Figura 1
La struttura svettante del grattacielo Chrysler, a New York. Fu l'edificio più alto del mondo fino all'inaugurazione dell'Empire State Building nel 1931.

Potenza degli Stati Uniti negli anni Venti

Gli Stati Uniti, vittoriosi nella Prima guerra mondiale, diventarono la più grande potenza mondiale. Negli anni Venti l'economia americana si sviluppò notevolmente, specie nel settore industriale, determinando il benessere di tutta la popolazione. Tuttavia l'immagine di un paese ricco e libero era rovinata da fenomeni criminali (mafia) e da difficoltà nell'integrare i neri e i numerosi immigrati.

Fascismo e antifascismo

L'affermarsi del fascismo in Italia e del nazismo in Germania non furono fatti isolati, partiti fascisti erano presenti in tutta Europa e in numerosi stati c'erano **governi autoritari di destra**. I partiti socialisti, che pure erano forti, non riuscirono a combattere il fascismo perché erano divisi al loro interno. Molti antifascisti si rifugiarono in paesi democratici quali Francia e Inghilterra. Il conflitto tra fascismo e antifascismo esplose con la **guerra civile in Spagna** (1936-1939). La Spagna era un paese povero, con una agricoltura arretrata dove il bisogno di dare la terra ai contadini era fondamentale. Al governo repubblicano in carica in quel momento, sensibile alle richieste del popolo, si oppose un movimento di estrema destra, guidato dal generale **Francisco Franco** e appoggiato dall'esercito e dalla Chiesa. Cominciò così una guerra di spagnoli contro spagnoli (guerra civile), che richiamò in Spagna volontari antifascisti di tutta Europa ed eserciti fascisti italiani e tedeschi. Franco, vittorioso, andò al

potere e instaurò una dittatura durata fino al 1975, data della sua morte. Nello stesso periodo il **Giappone**, guidato anch'esso da un governo di destra, invase la Cina, che contrastò con forza tale occupazione.

Questo modello americano entrò in crisi nel **1929** con il crollo dell'economia, la disoccupazione e la povertà (la **Grande depressione**). L'America si risollevò grazie alla politica del **New Deal** (nuovo modo di affrontare le cose) attuata dal presidente Roosevelt. Egli avviò un vasto programma di lavori pubblici, garantì a tutti i disoccupati un salario minimo e ridusse le ore lavorative.

potere e instaurò una dittatura durata fino al 1975, data della sua morte. Nello stesso periodo il **Giappone**, guidato anch'esso da un governo di destra, invase la Cina, che contrastò con forza tale occupazione.



Figura 2
Vedi esercizio 6.



Figura 3
Hitler e Mussolini escono insieme dalla Conferenza di Monaco del 1938.

L'espansione della Germania

Nel **1936** l'Italia e la Germania firmarono un patto di alleanza a cui poco dopo si unì anche il Giappone (asse Roma-Berlino-Tokyo) per meglio realizzare la loro politica di espansione. Hitler, dicendo di voler riunire il popolo tedesco, cominciò a pretendere i territori europei dove vivevano popolazioni di lingua tedesca. Invase l'**Austria** e parte della **Cecoslovacchia**. Nella Conferenza di Monaco (1938), voluta da Hitler, Francia e Inghilterra riconobbero alla Germania i territori occupati, nell'illusione di aver raggiunto una pace stabile. Invece Hitler continuò ad espandersi: nel settembre 1939 invase la **Polonia**, convinto che le democrazie europee non sarebbero intervenute. Questa volta Inghilterra e Francia non accettarono l'invasione e dichiararono guerra alla Germania. Iniziò così la Seconda guerra mondiale.

1. Rispondi alle domande.

- In quale settore si sviluppò l'economia americana negli anni Venti?
- Da che cosa era rovinata l'immagine dell'America?
- Quando entrò in crisi il modello americano?
- Da chi fu attuata la politica del New Deal?
- Il fascismo in Italia e il nazismo in Germania furono fatti isolati?
- Perché i partiti socialisti non riuscirono a combattere il fascismo?
- Quando esplose il conflitto tra fascismo e antifascismo?

2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- Molti antifascisti si rifugiarono in Francia e Inghilterra.
- La Spagna era un paese ricco.
- Il governo spagnolo in carica non era sensibile alle richieste del popolo.
- Il movimento spagnolo di estrema destra era guidato da Franco.
- La Cina invase il Giappone.
- Hitler invase l'Austria e parte della Cecoslovacchia.
- Inghilterra e Francia accettarono l'invasione della Polonia.

3. Collega i termini della prima colonna con le spiegazioni della seconda.

Mafia	nuovo modo di affrontare le cose
Grande depressione	organizzazione criminale
New Deal	guerra tra cittadini di uno stesso stato
Guerra civile	quando nel 1929 con il crollo dell'economia

4. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

antifascismo • potenza • fascismo • dittatura • nazismo • Spagna • Prima guerra mondiale

Gli Stati Uniti, vittoriosi nella diventarono la più grande mondiale. L'affermarsi del in Italia e del in Germania non furono fatti isolati. Il conflitto tra fascismo e esplose con la guerra civile in Francisco Franco, vittorioso, andò al potere e instaurò una

5. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- La politica del New Deal era un nuovo modo di affrontare le cose.
- I partiti socialisti negli anni Venti erano molto uniti.
- In molti stati europei c'erano governi autoritari.
- Volontari antifascisti parteciparono alla guerra civile spagnola.
- La dittatura di Franco durò meno di vent'anni.
- I Cinesi non si opposero all'invasione giapponese.
- La Conferenza di Monaco non servì a scongiurare la guerra.

6. Completa il testo con le parole elencate. Fai attenzione: alcune di queste non ti serviranno.

Lavoratori • Operaio • sinistra • destra • franchisti • fascista • antifascista • volontari

La figura 2 è un manifesto del POUM, il Partito di Unificazione Marxista: uno dei partiti di che combatté contro i durante la guerra civile spagnola. Lo slogan è «....., il POUM vi aspetta». Nel POUM militarono anche molti stranieri, tra i quali lo scrittore inglese George Orwell, che era un convinto

Parole per capire

La Seconda guerra mondiale 8

Blitzkrieg

Questo stile di combattimento veloce e imprevedibile regalò ai nazisti molti successi militari nei primi anni del conflitto.



Questa espressione tedesca significa «guerra lampo» e indica la tattica scelta dai generali tedeschi all'inizio della Seconda guerra mondiale. Si basava su attacchi contemporanei delle forze corazzate e dell'aviazione in punti strategici del fronte nemico, che veniva rapidamente sfondato senza dare all'avversario il tempo di organizzarsi. Le truppe aggredite, accerchiate da quelle tedesche, erano costrette ad arrendersi. Questa tattica fu ideata per evitare i logoranti combattimenti di trincea che avevano caratterizzato la Prima guerra mondiale.

Portaerei

Alcuni velivoli sul ponte di una portaerei americana.



Le portaerei giocarono un ruolo importantissimo nella Seconda guerra mondiale, in particolare nelle battaglie combattute nell'Oceano Pacifico. Sono navi da guerra di grandi dimensioni dotate di un ponte utilizzato per il decollo, l'atterraggio e il ricovero degli aeroplani. In pratica, si tratta di basi aeree mobili, che possono spostarsi in prossimità delle zone di combattimento facilitando così l'azione degli aviatori. Le portaerei sono relativamente indifese: non dispongono di molti armamenti. Per questo di solito si muovono in gruppo, e sono scortate da altre navi o sottomarini.

Collaborazionismo

Un manifesto francese inneggia al maresciallo Petain.



Questo termine indica l'atteggiamento di collaborazione spontanea dei cittadini di un paese invaso con le autorità di uno Stato occupante. L'aggettivo «collaborazionista» diventò di uso comune durante la Seconda guerra mondiale e fu usato per definire le forze politiche e i regimi europei che offrirono appoggio all'invasore nazista. La Repubblica di Vichy retta dal maresciallo Petain e la Repubblica di Salò creata da Mussolini nel 1943 sono esempi di stati fantoccio collaborazionisti.

Cobelligerante

Le truppe speciali americane sbarcano a Salerno, nel 1943.



La cobelligeranza è la condizione di uno Stato o di un esercito che partecipa una guerra a fianco di un altro, ma senza essere vincolato da alcun patto. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 Inglesi e Americani decisero di considerare il «Regno del sud», retto da Vittorio Emanuele III e da Badoglio, come un paese cobelligerante. Gli Alleati accettavano l'aiuto dei soldati italiani nella lotta al nazifascismo, ma si ritenevano liberi di decidere da soli il futuro dell'Italia al termine delle ostilità.

Partigiano

Alcune donne partigiane partecipano alla liberazione di Milano, nell'aprile 1945.



Significa, in senso stretto, «uno di parte»: qualcuno che si schiera decisamente a favore di una fazione o di un'idea. Nel linguaggio della storia il termine «partigiano» è usato per indicare un combattente che non appartiene a un esercito regolare, ma a bande armate clandestine impegnate in azioni di guerriglia contro gli invasori del proprio paese, o contro un governo che ritiene illegittimo. In Italia i partigiani parteciparono alla Resistenza, la lotta armata contro i nazifascisti.

Genocidio

La stella gialla di stoffa appartenuta a un cittadino francese di religione ebraica.



È il reato che consiste nel tentativo di sterminare un intero gruppo etnico, razziale o religioso. Il genocidio è considerato il peggiore dei crimini possibili. Il genocidio più noto del XX secolo, anche se purtroppo non l'unico, fu quello progettato dai nazisti ai danni del popolo ebraico e chiamato in codice «Soluzione finale». Iniziò con una feroce persecuzione, cui seguì il tentativo di eliminare fisicamente, utilizzando metodi industriali, tutti gli ebrei, insieme a zingari, omosessuali e oppositori politici del regime. Si calcola che nei campi di concentramento e nei campi di sterminio nazisti morirono più di sei milioni di persone.

1. Correggi le affermazioni di un compagno distratto. Se hai bisogno di qualche indizio, controlla sul tuo libro di testo alle pagine indicate.

- a. Il «Patto d'acciaio», che legava la Germania e la Russia, fu firmato nell'agosto 1939. (p. 193)
- b. «Blitzkrieg» è il nome in codice dell'attacco tedesco alla Polonia. (p. 195)
- c. «Operazione Barbarossa» è il nome in codice dell'attacco tedesco all'Inghilterra. (p. 199)

2. La battaglia delle Isole Midway fu una delle più importanti della Seconda guerra mondiale. Rispondi a voce alle domande che lo riguardano. Se hai bisogno di qualche indizio, cerca a p. 207 del tuo libro di testo.

- a. In quale continente si svolse?
- b. In che anno si svolse?
- c. Chi combatté?
- d. Quali mezzi furono usati?
- e. Chi vinse?
- f. Cosa significò questa vittoria?

3. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- a. Le portaerei sono navi da guerra piccole e molto mobili.
- b. Sono spesso scortate da sommergibili.
- c. Non dispongono di molti armamenti.
- d. Molte portaerei americane furono distrutte a Pearl Harbour.

4. Completa il brano con le parole elencate. Fai attenzione: alcune di queste non ti serviranno.

- alleate • repubblicane • Vichy • collaborazionista • repubblicane • Salò • pagliaccio • repubblicane • fantoccio • cobelligeranti

La Repubblica di fu fondata dopo l'8 settembre 1943. Era uno stato perché non godeva di una reale autonomia. La sua politica può essere definita perché era piegata agli interessi della Germania nazista. Il nuovo stato non godeva, in realtà, della

completa fiducia dei tedeschi. Anche dal punto di vista militare, i generali tedeschi consideravano le truppe come , e non più come

5. Il termine «partigianeria» non appartiene al linguaggio specifico della storia: è spesso usato nel discorso politico e in quello sportivo. Cerca sul vocabolario due suoi sinonimi e due suoi contrari e riportali qui accanto. Poi componi almeno una frase usando alcune delle nuove parole.

Sinonimi:
1. ; 2.
Contrari:
1. ; 2.

6. Parlando del genocidio di cui furono vittime, gli ebrei preferiscono usare la parola «Shoah» piuttosto che la parola «Olocausto». Prova a spiegare perché discutendone insieme ai tuoi compagni di classe. Se hai bisogno di un aiuto, rileggi la pagina 202 del tuo libro di testo.

Cose da sapere

La Seconda guerra mondiale 8



Figura 1
«La vittoria sarà nostra!», afferma questo soldato tedesco.

La guerra dal 1939 al 1941

I primi due anni di guerra ebbero come protagonista la Germania. Dopo la Polonia, le truppe naziste occuparono Olanda, Belgio, Francia, e bombardarono ripetutamente l'Inghilterra. L'Italia, certa della vittoria della Germania, entrò in guerra nel giugno 1940. Nel 1941 Hitler ordinò l'invasione dell'Unione Sovietica, ma l'avanzata fu bloccata dai Russi. I Tedeschi colpivano volutamente la popolazione civile. In tutti i paesi occupati nacquero dei movimenti di resistenza, che si organizzavano clandestinamente e combattevano gli invasori.

La svolta della guerra

La guerra era ancora limitata all'Europa ma alla fine del 1941 il Giappone, alleato di Germania e Italia, attaccò a sorpresa la flotta degli Stati Uniti. Questi dichiararono guerra a Giappone e Germania. Gli eserciti degli

Alleati (Inghilterra, Francia, Unione Sovietica, Stati Uniti) erano ora più forti di quelli dell'Asse (Germania, Italia, Giappone).

Figura 2
Un'immagine dell'attacco a Pearl Harbour del 7 dicembre 1941.



Il genocidio degli ebrei

La più spaventosa tra le atrocità naziste fu il progetto di uccidere tutti gli ebrei nei **campi di sterminio**. Milioni di uomini, donne, vecchi e bambini ebrei furono deportati nei lager dove li attendeva una morte atroce. Questo genocidio, il tentativo cioè di sterminare un'intero popolo, è chiamato oggi Olocausto (un termine che nella Bibbia significa «sacrificio a Dio») o Shoah (dall'ebraico, «distruzione»).

In Italia

L'Italia era stata sconfitta su tutti i fronti. La popolazione, affamata, era sotto i bombardamenti degli Alleati, che nel luglio del 1943 sbarcarono in Sicilia. Il re Vittorio Emanuele III ripristinò la costituzione cancellata dal regime fascista, Mussolini fu imprigionato e l'8 settembre fu firmato l'**armistizio** con gli Alleati. Seguì un periodo drammatico: il sud fu occupato dagli Alleati (qui si era rifugiato il Re), il centro-nord dai Tedeschi che consideravano gli italiani dei traditori. L'esercito si disgregò. Mussolini, liberato dai Tedeschi, fondò al nord la **Repubblica Sociale Italiana** fedele alla Germania: gli ebrei vennero deportati e una parte della popolazione, terrorizzata, obbediva. Ma presto si sviluppò la **Resistenza** contro i nazisti e i fascisti.



Figura 3
Vedi esercizio 5.

La fine della guerra

Nella primavera del 1945 la Germania, distrutta dai bombardamenti, fu invasa dai Russi e dagli anglo-americani: Hitler si suicidò, la Germania si arrese. Nell'aprile del 1945, mentre gli Alleati avanzavano, i partigiani liberarono l'Italia del nord. Mussolini fu fucilato. Ai confini orientali dell'Italia gli jugoslavi, per vendicare i partigiani uccisi dalle truppe di occupazione tedesche e italiane, massacrarono migliaia di italiani, anche innocenti, buttati in profondi crepacci, le **«foibe»**. La guerra in Europa e in Africa era conclusa, ma le ostilità proseguivano in Asia, dove il Giappone continuava a combattere anche se ormai era del tutto isolato. I giapponesi si arresero il 15 agosto, dopo che gli Americani avevano colpito con due **bombe atomiche** le città di Hiroshima e Nagasaki. Le potenze vincitrici fondarono l'**ONU** (Organizzazione delle Nazioni Unite), un organismo internazionale che doveva garantire la pace mondiale.

1. Rispondi alle domande.

- Quale stato fu invaso dalla Germania il 1° settembre 1939?
- In quale data entrò in guerra l'Italia?
- Come venivano uccisi spesso gli ebrei nei campi di sterminio?
- Quale stato attaccò a sorpresa la flotta degli Stati Uniti?
- Dove sbarcarono gli Alleati nel luglio del 1943?
- Dove si era rifugiato il re Vittorio Emanuele III dopo l'armistizio?
- Chi liberò l'Italia del nord?

2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- L'esercito tedesco occupò Olanda, Belgio, Francia, Inghilterra.
- Milioni di ebrei vennero sterminati dai nazisti.
- Il Giappone dichiarò guerra agli Stati Uniti e attaccò la sua flotta.
- Mussolini fondò al nord la Repubblica Sociale Italiana.
- Hitler fu fucilato dagli Alleati.
- Gli Americani sganciarono due bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki.

3. Completa le due tabelle inserendo i nomi dei paesi al posto giusto.

Polonia • Germania • Unione Sovietica • Francia • Belgio • Giappone • Stati Uniti

Chi ha aggredito	Chi è stato aggredito

Chi ha vinto la guerra	Chi ha perso la guerra

4. Sai spiegare perché:

- L'Italia entrò in guerra?
- In tutti i paesi occupati dai Tedeschi nascevano dei movimenti di resistenza?
- Gli Stati Uniti dichiararono guerra al Giappone e alla Germania?
- L'esercito tedesco in Italia si trasformò da esercito alleato in esercito nemico, di occupazione?
- Il Giappone si arrese?

5. Completa il testo con le parole elencate.

Unesco • onda d'urto • umanità • 1945 • 1915 • demolire • bomba atomica • monito

L'edificio che compare nella figura 3 venne costruito nel per ospitare la fiera commerciale di Hiroshima. La mattina del 6 agosto la prima americana esplose a soli 150 metri di distanza da lì: la struttura resistette miracolosamente alla fortissima che cancellò cose e persone con una potenza devastante. Dopo la guerra, i giapponesi decisero di non né restaurare l'edificio, che oggi è chiamato Memoriale della Pace ed è protetto dall'..... come Patrimonio dell'..... Il suo scheletro spettrale commemora la tragedia e serve da perché non se ne ripeta una uguale.

Impara a imparare

Leggere le immagini: due manifesti americani

In questa attività ti proponiamo di analizzare due poster pubblicati negli Stati Uniti durante la Seconda guerra mondiale. Svolgi le attività relative relative a ciascuno di essi e poi confrontali fra loro, discutendone con i tuoi compagni di classe.

1. Osserva il primo manifesto e rispondi alle domande.

Titolo: «Hi ho, hi ho, andiamo a lavorar...»

Slogan: Aiuta a vincere la guerra – Fai posto per un'altra persona.

Data di pubblicazione: 1942.



- Perché, secondo te, condividere un'automobile poteva aiutare a vincere la guerra?
- Come definiresti l'atteggiamento dei passeggeri dell'automobile?
- Il titolo della canzoncina che intonano ti ricorda per caso qualcosa? Che cosa?
- A chi era rivolto questo manifesto, secondo te? Ai ragazzi oppure agli adulti?
- Secondo il tuo parere, il disegno ha un intento satirico – è una caricatura – oppure no?

2. Osserva il secondo manifesto e rispondi alle domande.

Titolo: «Il nostro amico!»

Slogan: Perdere tempo – va bene per loro.

Data di pubblicazione: 1944.

- Che cosa sta facendo il personaggio ritratto nella fotografia?
- Chi sono i tre personaggi disegnati in basso a destra?
- Quali elementi del loro abbigliamento li rendono riconoscibili?
- Come definiresti il loro aspetto fisico?
- Perché, secondo te, uno di essi ha un occhio nero e un graffio sulla guancia? (Considera la data in cui è stato pubblicato il poster.)
- Perché, secondo te, l'attività del primo personaggio potrebbe avvantaggiare gli altri tre?



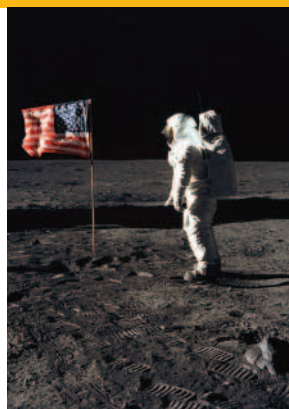
3. Lavora insieme ai tuoi compagni di classe con gli spunti che ti proponiamo.

- Il primo manifesto mira a *condannare / suggerire* un comportamento *negativo / positivo*: lo ritieni efficace? Scegli un tema che ti sta a cuore e disegna un manifesto di propaganda che segua la stessa strategia.
- Il secondo manifesto mira a *condannare / suggerire* un comportamento *negativo / positivo*: lo ritieni efficace? Scegli un tema che ti sta a cuore e disegna un manifesto di propaganda che segua la stessa strategia.
- Il *primo / secondo* manifesto descrive un comportamento che potrebbe essere utile anche oggi: perché?

Parole per capire

Superpotenza

La corsa alla conquista dello spazio fu uno dei campi in cui Stati Uniti e Unione Sovietica si scontrarono per la supremazia.



Nel linguaggio politico e storico, una superpotenza è una nazione capace di imporre la sua supremazia sulle altre non esclusivamente attraverso l'uso della forza, ma soprattutto facendo leva sul suo prestigio e la sua capacità economica e tecnologica. Le superpotenze rappresentano modelli di sviluppo ideologico, politico ed economico per i paesi che gravitano nella loro orbita. Dopo la fine della Seconda guerra mondiale, tra i paesi vincitori emersero due superpotenze: gli Stati Uniti e la Russia, le cui decisioni influenzarono per decenni la politica globale.

Guerra fredda

Un ragazzo berlinese tenta di scavalcare il muro che, dal 1961, tagliò in due la città.



Con questa espressione si fa riferimento alla contrapposizione che, dalla fine della Seconda guerra mondiale alla metà degli anni Novanta, oppose i due blocchi contrapposti rappresentati dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica insieme ai loro rispettivi alleati. L'aggettivo «fredda» è dovuto al fatto che, fortunatamente, la tensione tra le superpotenze non sfociò mai in un conflitto militare diretto. La competizione tuttavia rimase fortissima: non solo in ambito militare, economico e strategico, ma anche nel campo della ricerca scientifica e persino dello sport i rappresentanti dei due blocchi non volevano essere secondi agli avversari.

Dissidente

La rivista americana Time usò il volto dello scienziato dissidente Andrej Sacharov per una sua copertina.



Un dissidente è una persona che esprime pubblicamente il suo dissenso nei confronti di un'autorità o di un'ideologia. Nei paesi democratici la contestazione (che si manifesta per esempio nelle forme dello sciopero o della critica) è considerata importante per lo sviluppo della normale lotta politica. Nei regimi autoritari, invece, il dissenso è ovviamente visto come una minaccia: chi critica viene emarginato, perseguitato, costretto ad emigrare o ridotto al silenzio anche attraverso l'uso della forza.

Golpe

Il generale Augusto Pinochet conquistò il potere in Cile con il golpe del 1973.



Durante il XX secolo molti paesi sudamericani hanno dovuto sopportare la sostituzione violenta dei loro governi legittimi, a causa di rivolte guidate da membri delle forze armate o da piccoli gruppi di potere. Per questo motivo il termine golpe (che in spagnolo significa letteralmente «colpo») si è diffuso anche nelle altre lingue come sinonimo di «colpo di stato».

Guerriglia

Fidel Castro ed Ernesto «Che» Guevara guidarono la guerriglia durante la rivoluzione cubana.



La guerriglia (una parola che deriva dallo spagnolo e significa «piccola guerra») è una forma particolare di conflitto armato. È combattuta da piccole bande clandestine che si oppongono a un esercito regolare. Dato lo squilibrio di forze tra gli avversari, la guerriglia non prevede, nella maggioranza dei casi, grandi scontri in campo aperto: si sviluppa piuttosto attraverso sabotaggi, azioni a sorpresa, attentati. I guerriglieri devono conoscere alla perfezione il territorio su cui operano: la loro sopravvivenza si basa sulla capacità di nascondersi e sulla collaborazione che trovano nella popolazione civile.

Desaparecidos

Un corteo di protesta delle madri di Plaza de Mayo. Molte ancora oggi non sanno cosa accadde ai loro figli scomparsi nel nulla.



Questa parola spagnola significa «gli scomparsi». Viene usata per indicare le decine di migliaia di persone rapite, o arrestate per motivi politici, che furono torturate, uccise e fatte scomparire dalle forze armate o dalle forze di polizia di molti regimi autoritari sudamericani. Le «sparizioni forzate» furono lo strumento principale della cosiddetta «guerra sporca» con cui le dittature (in particolare quella argentina e quella cilena) stroncarono l'opposizione. La «sparizione forzata» è considerata un crimine contro l'umanità: tuttavia questo fenomeno si ripropone spesso nei conflitti civili ed etnici che ancora oggi insanguinano tanti paesi del mondo.

1. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- a. Dopo la fine della Seconda guerra mondiale emersero due superpotenze.
- b. Per essere una superpotenza basta avere più armi degli altri.
- c. Un paese con un'economia debole non può diventare una superpotenza.
- d. Le superpotenze non vogliono imporsi come modello per gli altri paesi.
- e. Anche i buoni risultati sportivi possono aumentare il prestigio di una superpotenza.

2. Completa il brano con le parole elencate. Fai attenzione: alcune di queste non ti serviranno.

Guerra del Vietnam • equilibrio • russi • bombe • superpotenze • Guerra Fredda • vietnamiti • accordo • chimiche • americani • diretto • atomiche

La non si tramutò mai in un conflitto , che avrebbe avuto esiti disastrosi. Sia gli sia i possedevano armi e si dichiaravano pronti ad usarle. La situazione di relativa tranquillità era dovuta al cosiddetto «..... del terrore», fondato sulla certezza che

ognuna delle avrebbe potuto distruggere l'altra, ma ne sarebbe stata a sua volta distrutta.

3. Completa la definizione di un'altra «parola per capire» molto importante, che dovrai indovinare.

La parola inglese significa «scalata» Viene usata spesso nel linguaggio militare per indicare l'inasprimento o l'allargamento di un conflitto. Fu anche utilizzata per descrivere la corsa agli armamenti nucleari, intrapresa dalle due superpotenze e in seguito da altri paesi come Inghilterra, Francia, Cina, India e Pakistan nel secondo dopoguerra.

4. C'è un altro termine che può essere usato come sinonimo di «colpo di stato»: ricordi quale? Ricordi a quale personaggio storico si lega questa parola? Se hai bisogno di un indizio, cerca a p. 153 del tuo libro di testo.

5. Mao Zedong era considerato un esperto nella tattica della guerriglia, che descriveva come «l'arte di fiaccare il nemico con mille piccole punture di spillo». Rileggi la definizione di «guerriglia» e spiega a un tuo compagno a che cosa corrispondono, secondo te, le «punture di spillo».

6. I partigiani che parteciparono alla Resistenza in Italia possono essere considerati guerriglieri oppure no? Motiva la tua risposta.

7. Ricordi chi erano questi personaggi? Abbina i nomi della prima colonna alle definizioni della seconda. Poi verifica se hai indovinato cercando le risposte nel tuo libro di testo, alle pagine indicate.

- | | |
|---------------------------------|------------------------------|
| Tito (p. 237) | presidente degli Stati Uniti |
| Imre Nagy (p. 238) | sindacalista polacco |
| Ho Chi Minh (p. 242) | scrittore e dissidente russo |
| Lyndon Johnson (p. 242) | leader vietnamita |
| Juan Peron (p. 245) | leader ungherese |
| Aleksandr Solzhenitsyn (p. 246) | leader cecoslovacco |
| Lech Walesa (p. 246) | dittatore argentino |
| Alexander Dubcek (p. 246) | dittatore iugoslavo |

Cose da sapere

La divisione dell'Europa

Alla fine della Seconda guerra mondiale l'Europa era un cumulo di macerie dove i molti disoccupati e senza casa vivevano in miseria. Due **superpotenze** dominavano il mondo: Stati Uniti e Unione Sovietica. Avevano combattuto dalla stessa parte, ma erano nemiche perché la prima era la patria del capitalismo, la seconda del comunismo, due progetti di civiltà contrapposti. Esse non si dichiararono mai guerra, perché temevano la bomba atomica, in mano ad entrambe; tale situazione è stata chiamata «guerra fredda». L'Europa fu divisa in due: un Occidente capitalista, amico degli Stati Uniti e dentro l'alleanza militare **NATO** e un Oriente socialista, alleato dell'Unione Sovietica e dentro il **Patto di Varsavia**. La Germania fu divisa in due **Stati**.



Figura 1
Una donna berlinese osserva il settore russo della città al di là del muro costruito nel 1961. La divisione dell'ex capitale tedesca simboleggiava la divisione dell'Europa e del mondo in due zone di influenza.

La ripresa della guerra fredda in Europa

Tra il 1964 e il 1982 l'Unione Sovietica fu governata da dirigenti autoritari. Molti intellettuali sovietici che criticavano il governo furono imprigionati o costretti a scappare. In alcuni paesi-satellite si fecero timidi tentativi di democratizzazione: in **Cecoslovacchia** nel 1968 Dubcek tentò di costruire un «socialismo dal volto umano»; questo periodo di speranza è noto come la «Primavera di Praga». Ma gli eserciti del Patto di Varsavia invasero il paese. Anche in **Polonia**, nel 1980, la protesta contro il regime venne messa a tacere da un colpo di stato militare appoggiato dall'Unione Sovietica: la repressione non fu sanguinosa come in passato, ma confermò il carattere oppressivo del regime comunista, che aveva perso da tempo il consenso popolare.

Figura 3
Vedi esercizio 5.



Figura 2
Un manifesto elettorale promette un nuovo periodo di grandezza con la presidenza di Kennedy.



Fra crisi e distensione

Con la morte di Stalin (1953) finì il regime del terrore e il suo successore **Krusciov** denunciò gli errori commessi. Queste rivelazioni scatenarono rivolte nei paesi filosovietici che chiedevano ai governi locali una maggiore democrazia. La rivolta ungherese del 1956 fu soffocata dai carri armati russi. Seguì un periodo di **distensione** tra le due superpotenze grazie anche all'elezione del presidente americano **Kennedy** (1960) e del papa **Giovanni XXIII** (1958). Negli anni Sessanta gli Stati Uniti, temendo l'avanzata del comunismo, intrapresero una guerra in appoggio del dittatore

del **Vietnam del sud**. Contro di lui combattevano i guerriglieri comunisti Vietcong, sostenuti dal Vietnam del Nord filosovietico. Dopo più di dieci anni di guerra, nel 1975 gli americani furono costretti a ritirarsi. Anche in America Latina gli Stati Uniti, sempre per paura del comunismo, intervennero più volte favorendo il nascere di **dittature**. Per lungo tempo anche grandi paesi come il Cile e l'Argentina furono governati da dittature militari. Le due superpotenze evitarono però sempre lo scontro diretto, sapendo che avrebbe potuto portare alla distruzione reciproca.

1. Rispondi alle domande.

- Quali superpotenze dominavano il mondo?
- Come fu divisa l'Europa?
- Chi fu il successore di Stalin?
- Quando venne eletto Kennedy?
- Da chi erano sostenuti i guerriglieri Vietcong?
- Che cosa vuol dire «Primavera di Praga»?

2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- Stati Uniti e Unione Sovietica erano amici.
- Gli Americani vinsero in Vietnam.
- Dubcek tentò di costruire un socialismo dal volto umano.
- Tra il 1964 e il 1982 l'Unione Sovietica fu governata da dirigenti democratici.
- Gli eserciti del Patto di Varsavia invasero la Cecoslovacchia.

3. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

guerra • americani • capitalista • Vietnam del sud • socialista
Alla fine della Seconda guerra mondiale l'Europa fu divisa in due: un Occidente amico degli Stati Uniti e un Oriente , alleato dell'Unione Sovietica. Negli anni Sessanta gli Stati Uniti iniziarono una in appoggio del dittatore del
Gli furono costretti a ritirarsi: fu un duro colpo per il loro prestigio militare.

4. Ordina i seguenti avvenimenti dal più lontano al più vicino.

- Primavera di Praga
- Elezione del presidente americano Kennedy
- Morte di Stalin
- Elezione di papa Giovanni XXIII
- Rivolta ungherese

5. Completa il testo con le parole elencate. Fai attenzione: alcune di queste non ti serviranno.

Varsavia • Praga • cecoslovacchi • sovietici • Dubcek • Krusciov • giovani • fastidio • favore

La fotografia qui accanto mostra alcuni militari che parlano con la folla a , nell'agosto del 1968. L'intervento delle truppe del Patto di mise fine brutalmente al periodo di riforma iniziato nel gennaio di quello stesso anno, quando a capo del Partito comunista cecoslovacco venne eletto Alexander Il suo piano politico prevedeva l'introduzione di elementi democratici in tutti i settori della vita politica e della società, ed era stato accolto con molto soprattutto dai

Impara a imparare

La storia attraverso i discorsi ufficiali

I discorsi tenuti in occasioni ufficiali sono fonti utili e preziose per lo studio della storia. Per comprenderli correttamente, però, bisogna ricostruire il contesto in cui sono stati pronunciati. Spesso, confrontando discorsi appartenenti a momenti diversi, possiamo renderci conto dei cambiamenti anche molto radicali che avvengono in politica. In questa attività ti proponiamo alcuni brani di discorsi tenuti da Winston Churchill nel corso della sua carriera. Leggili e svolgi le attività collegate a ciascuno di essi.

1. Conferenza stampa con il primo ministro italiano, tenuta a Roma nel gennaio 1927.

«Se fossi stato un italiano, sono sicuro che avrei dato la mia entusiastica adesione alla vostra vittoriosa lotta contro gli appetiti e le passioni bestiali del leninismo. L'Italia ci ha offerto l'antidoto necessario al veleno russo. D'ora in poi nessuna grande nazione sarà priva dei mezzi decisivi per proteggersi contro la crescita del cancro bolscevico.»

- a. Churchill apparteneva allo schieramento politico inglese dei *laburisti* / *conservatori*.
 b. Nel 1927, il primo ministro italiano era *Giolitti* / *Mussolini* / *Matteotti*.
 c. A che cosa si riferisce Churchill quando parla di «vittoriosa lotta»?

- Al comportamento dell'Italia durante la Prima guerra mondiale.
 Ai rapporti diplomatici tra Italia e Unione Sovietica.
 Alla repressione delle proteste nel «biennio rosso».

d. Per concludere, possiamo dire che nel 1927 Churchill ha un'opinione *positiva* / *negativa* dell'Italia fascista e un'opinione *positiva* / *negativa* dell'Unione Sovietica.

2. Discorso tenuto il 13 maggio 1940, giorno in cui Churchill si insediava come primo ministro.

«Dico al parlamento che non ho nulla da offrire se non sangue, fatica, lacrime e sudore. Voi chiedete: qual è la nostra linea politica? Io rispondo: fare la guerra per terra, mare, aria. Guerra con tutta la nostra potenza e tutta la forza che Dio ci ha dato, e fare la guerra contro una mostruosa tirannia. Questa è la nostra linea politica. Voi vi chiedete: qual è il nostro obiettivo? Posso rispondere con una sola parola. È la vittoria. Vittoria a tutti i costi, vittoria malgrado qualunque terrore, vittoria per quanto lunga e dura possa essere la strada, perché senza vittoria non c'è sopravvivenza.»



a. Come giudichi questo discorso? Puoi dare più risposte. Motiva le tue scelte.

- ottimista sincero coraggioso realista incoraggiante ipocrita

b. A che cosa si riferisce Churchill quando parla di «mostruosa tirannia»?

- All'Unione Sovietica di Stalin. Alla Germania di Hitler.

c. Questo discorso fu trasmesso agli inglesi utilizzando un mezzo capace di raggiungere tutti i cittadini, cioè *la radio* / *la televisione*.

d. Quali avvenimenti sarebbero accaduti poche settimane dopo? Scegli le risposte giuste, e motiva le tue scelte.

- L'invasione della Polonia. La resa della Francia. L'attacco di Pearl Harbour.
 L'entrata in guerra dell'Italia. L'invasione dell'Inghilterra da parte dell'esercito tedesco.

3. Discorso tenuto davanti alla Camera dei Comuni nel settembre 1942.

«La Russia è davvero fortunata ad avere, in questo momento così difficile, un grande combattente che la guida. È un uomo di grande personalità, di inesauribile coraggio e forza di volontà, un uomo diretto e persino troppo schietto nel parlare. Soprattutto, è dotato del provvidenziale senso dell'umorismo che è tanto importante per tutti gli uomini e per tutte le nazioni, ma in particolare per i grandi uomini e per le grandi nazioni. Mi ha lasciato l'impressione di una saggezza profonda e razionale, e di una completa assenza di illusioni di qualsiasi tipo. Credo di avergli fatto capire che noi siamo buoni e fedeli alleati in questa guerra – ma questa, dopo tutto, è una questione che solo i fatti e non le parole proveranno.»

- a. Il «grande combattente» a cui Churchill si riferisce è
 b. Tra le caratteristiche che Churchill gli attribuisce, ce n'è qualcuna che ti sembra un po' «esagerata»?
 c. Quale rapporto c'è, nel 1942, tra Russia e Inghilterra? E tra Italia e Inghilterra?
 d. Per concludere, possiamo dire che nel 1942 Churchill ha un'opinione *positiva* / *negativa* dell'Italia fascista e un'opinione *positiva* / *negativa* dell'Unione Sovietica.

4. Discorso tenuto il 5 marzo 1946 in una università americana.

«Da Stettino, sul Baltico, a Trieste, sull'Adriatico, è scesa sul continente europeo una cortina di ferro. Dietro quella linea ci sono tutte le capitali degli antichi Stati dell'Europa centrale e orientale. Varsavia, Berlino, Praga, Budapest, Belgrado, Bucarest e Sofia, tutte queste famose città e le popolazioni che le circondano si trovano nella sfera sovietica e sono soggette, in una forma o nell'altra, non solo all'influenza sovietica, ma a un'altissima e crescente misura di controllo da Mosca. In questi stati dell'Europa orientale i partiti comunisti cercano di ottenere un controllo totalitario. Governi polizieschi stanno prevalendo in quasi tutti i casi e finora, esclusa la Cecoslovacchia non c'è vera democrazia.»

- a. Di quali stati erano capitali le città nominate da Churchill?
 b. A pochi mesi dalla fine della Seconda guerra mondiale il giudizio che Churchill esprime a proposito dell'Unione Sovietica è fortemente *positivo* / *negativo*.
 c. Questo discorso è tradizionalmente considerato come l'inizio della

